

MEROLA: «AVANTI». FORLANI: «MORATORIA». DELBONO: «VALUTARE LA SITUAZIONE

FINANZIARIA». CEVENINI: «VERIFICHE SUL CENTRO»

Civis, il tram che scotta. I candidati

in ordine sparso

CARLINO: Nuovo rinvio del cantiere in via Marconi. Che fare del Civis?

Maurizio Cevenini: «Intanto contraddirsi in questo periodo è sbagliato. C'è un progetto e deve andare avanti, salvo verifiche, ad esempio per Strada Maggiore e via San Vitale. Credo che il candidato sindaco, quello che vincerà il 14, dovrà sedersi con l'amministrazione in carica e fare il punto dettagliato dei tempi e delle realizzazioni».

Flavio Delbono: «Per il Civis — e vale anche per il metrò — bisogna fare una

ricognizione di qual è la situazione sia operativa che finanziaria, per mettere la parola definitiva su realizzabilità e praticabilità concreta nelle loro esecuzioni. Chi arriva a giugno deve capire qual è lo stato dell'arte in quel momento. Nel frattempo, c'è un sindaco in carica che deciderà. Non è che i

candidati supplichino all'amministrazione...».

Andrea Forlani: «Io ho firmato la **Alla nostra casella di posta elettronica sono arrivate alcune domande per i candidati. Ne daremo conto domani.**

moratoria. Occorre un forte ripensamento sul tragitto, prendendo atto delle novità che si sono susseguite nel corso degli ultimi mesi. Sono d'accor-

do sul fatto che a giugno il sindaco debba valutare qual è la situazione. Nel frattempo credo sia opportuno prendere un momento di riflessione per ragionare sul percorso e sull'impatto dei lavori».

Virginio Merola: «Come assessore di questa giunta, io penso che il Civis vada fatto. Affronteremo le eventuali difficoltà. L'importante è che i finanziamenti siano stati stanziati e gli appalti partiti. I lavori sono in corso. Si tratterà di valutare come allontanare eventuali ostacoli. Nessuna moratoria, sono per andare avanti».

CARLINO: Nell'indagine Medec, i bolognesi si lamentano più dei parcheggi che della si-

curezza.

Merola: «Hanno ragione, bisogna fare più parcheggi e noi abbiamo cominciato. Ad esempio dove passa il Civis. Quelli che vengono tolti dalle strade li stiamo recuperando. Ad esempio in via Emilia Levante. Il Civis ha un senso se non è ostacolato dalle auto».

Delbono: «Sicuramente bisogna

fare i parcheggi, cercherei di farli coerentemente con l'obiettivo di offrire un'alternativa al trasporto privato. Aggiungo che i parcheggi si possono autopagare, come la storia di piazza VIII agosto insegna».

Cevenini: «Ho qualche fiducia in più sulle caserme e sulla loro destinazione urbanistica. Nello stesso tempo dobbiamo analizzare parcheggio Giuriolo vuoto e piazza VIII agosto ha funzionato».

Forlani: «Tutti gli interventi infrastrutturali come il Civis e piste ciclabili sono destinati a portare via parcheggi. So che è una cosa poco simpatica da dire, ma il parcheggio su strada pubblica non è un diritto. Lo scandalo nella nostra città sono casomai le barriere architettoniche».